

CURRICULUM VITAE

1. Informazioni personali

Nome e cognome	Mauro Paolo Rossi
Data di nascita	28/08/52
Qualifica	Istruttore Direttivo Tecnico
Incarico attuale	Responsabile fibra ottica
Telefono dell'Ufficio	055 2624045
E-mail istituzionale	mauropaulo.rossi@comune.fi.it

2. Titoli di studio e/o professionali (in ordine decrescente)

Titolo di studio	laurea ingegneria elettronica
Altri titoli studio e/o professionali	abilitazione alla professione / docente Cisco

3. Esperienza lavorativa/professionale

Indicare, in ordine decrescente, data (da-a), Azienda/Ente, ruolo ricoperto	Docente Iti Cellini (docente elettronica) Docente Iti Leonardo da Vinci (docente informatica) d.b.i. sas (socio di capitale) direzione servizi tecnici comunali
---	--

4. Capacità e competenze linguistiche

Madrelingua				
Altre lingue	Lingua	Scrittura Livello: scolastico, buono, ottimo	Lettura Livello: scolastico, buono, ottimo	Espressione orale Livello: scolastico, buono, ottimo
	inglese	ottimo	ottimo	scolastico
Possesso certificazione europea: se presente, indicare lingua e livello				

5. Capacità e competenze informatiche

Indicare la tipologia di applicativo e il livello di conoscenza (scolastico, buono, ottimo)	Ottimo, livello sistemistico, programmazione C# e interfaccia data base SQL
---	---

6. Altro

Pubblicazioni, partecipazione a convegni/seminari come relatore, ecc.	Nel '72 mi trasferisco a Firenze e mi iscrivo alla facoltà di ingegneria, specializzazione elettronica. Intraprendo dopo il biennio la sezione più ardua di elettronica, la teoria dei sistemi, appena nata, appena arrivata dagli USA, i corsi sono prevalentemente indirizzati all'informatica ed alla modellizzazione nonché alla identificazione ed al controllo dei processi stocastici.
---	---

In un ambiente scientifico fortemente legato al top della ricerca mondiale ed alle pubblicazioni IEEE, realizzo, durante il triennio, una serie di pubblicazioni interne alla facoltà, legate alla risoluzione algebrica rapida di alcuni problemi algoritmici al contorno delle equazioni di Lyapunoff e di Riccati ed alla simulazione di sistemi dinamici.

Buffamente gli articoli meno innovativi vengono accettati all'IBM Research center di Zurigo, gli altri, che stanno alla base dei filtri digitali attualmente in firmware, non vengono considerati.

Nel '77 mi laureo con il massimo dei voti con una tesi sul packet switching, che nessuno allora conosceva, nemmeno i miei docenti, era la base di ciò che diventerà l'attuale Internet Protocol ed allora utilizzata solo dal dipartimento della difesa americano per riprogrammare le testate nucleari e dalla università delle Haway.

La tesi conteneva spiegazioni e simulazioni innovative sulla ritrasmissione dei pacchetti, ed è stata accettata in un convegno internazionale a Berlino sull'argomento. Naturalmente nessuno si ricorda più che tutti questi sforzi teorici, di tanti, hanno portato alla realizzazione delle schede di rete che oggi si trovano native in ogni PC.

Comincio ad insegnare negli istituti tecnici fiorentini, dapprima al IPIA-Cellini, quindi all'ITI_IPIA Leonardo da Vinci del Comune di Firenze.

In questo periodo compaiono sul mercato i primi Personal Computer, ed esplose la ricerca di software dedicato, assolutamente inesistente. Sono anni di lavoro frenetico come programmatore, a volte anche notturno. Ebbi tra le mani i primi computer dotati di sistema operativo CP/M basati su Z80. Era un salto incredibile. Sino ad allora avevo programmato su sistemi IBM 360 e 370 che costavano, all'epoca, miliardi di lire e non ponevano al programmatore problemi di risorse.

La pausa di un anno al servizio reparto trasmissioni dell'esercito è solo una parentesi, essendo avvicinato a Firenze per motivi di famiglia, lavoravo la sera e anche il sabato e la domenica.

Negli anni '80 i sistemi a microprocessore riescono a guadagnarsi una affidabilità professionale, con hard disk da otto pollici di tutto rispetto, con questi prodotti realizzo un programma di gestione per grossi amministratori di condomini, che ancora lavoravano con la calcolatrice e stendevano dattilograficamente le ripartizioni millesimali.

In questo periodo vengo a contatto con la Direzione del 'bollettino ingegneri', che aveva il grosso problema di gestire le voci e le analisi dei prezzi del prezzario pubblicato sulla rivista. Il problema non era mai stato affrontato da grosse case di hardware e software che al più erano in grado di gestire una contabilità generale aziendale, pertanto spararono cifre da capogiro per la realizzazione del prodotto.

Decisi di scrivere un data base gerarchico per la gestione di tali dati, con l'umile BASIC, allora disponibile. Si noti che all'epoca il concetto di data base era completamente sconosciuto dai programmatori, che lavoravano sulla base di singoli file.

Il sistema funziona diabolicamente bene ed in pochi anni il prezzario del 'bollettino ingegneri' passa 1500 voci a più di 10000. Ne continuerò a migliorare le prestazioni, adeguandolo ai sistemi operativi Unix e quindi a MS-DOS.

Nell' '84 esce il primo vero portatile dotato di sistema operativo CP/M e WORDSTAR su eprom da parte di EPSON, il PX-8. È una vera rivoluzione tecnologica. Scrivo un libro sulle incredibili possibilità di impiego del prodotto, il giapponese responsabile della rete commerciale europea EPSON, capisce, si inchina a 90 gradi e ordina immediatamente alla rete di distribuzione italiana l'associazione del libro alla vendita del prodotto.

Nel frattempo, '85-'86, come dipendente comunale, vengo coinvolto nelle iniziative, che allora parevano velleitarie, dell'adeguamento della Pubblica Amministrazione ai nuovi strumenti di office automation. Collaboro con il nuovo asset, che poi assumerà la figura di 'direzione servizi informativi' del Comune di Firenze. Organizzo con loro convegni annuali a livello nazionale, ma soprattutto ho la possibilità di tenere corsi di formazione al top management, per indirizzarlo ad

una nuova visione della gestione dei dati nell'Ente.

In questo periodo, a partire dalla struttura di data base realizzato per il 'bollettino ingegneri' realizzo una serie di procedure per la gestione tecnico contabile dell'ufficio tecnico. Preventivazione, analisi dei prezzi, contabilita', revisione prezzi vengono successivamente automatizzate. Con l'allora presidente del Collegio Ingegneri, Giuseppe Padellaro, cerchiamo di darne, al di la' dell'interesse commerciale, una diffusione con una serie di articoli a carattere culturale, dal momento che i piu', allora, e parlo di geometri come di informatici, erano scettici sulla possibilita' di automatizzare i processi di contabilita' di cantiere.

Nello stesso periodo, sulla rivista, facciamo comparire una serie lunghissima di articoli, uno per numero, a firma congiunta con il Prof. Borri, per diffondere la cultura dei nuovi prodotti software che a fiumi si stavano diffondendo sul sistema operativo MS-DOS, dagli Stati Uniti, mutando pesantemente il modo di progettare in edilizia.

Sino a quel momento la rivista aveva seguito, per la pubblicazione, la via classica del piombo e della pellicola, ma alla fine degli anni '80 compaiono finalmente prodotti software in grado di impaginare dati provenienti da data base. Scrivo pertanto un prodotto in grado di generare in pellicola il prezzario, senza dover ricorrere alla composizione manuale e che, rendendo ridicoli i tempi di produzione, da' ulteriore linfa alla produzione di voci di opere compiute e prezzi da pubblicare. Anche gli inserti pubblicitari vengono presto integrati nello stesso contesto di automazione.

Sul mercato si presenta MS Windows e quindi riconverto tutte le procedure di gestione del 'bollettino ingegneri' sotto il data base MS Access.

Nel corso degli anni '90 mi rendo perfettamente conto che le forze personali non bastano piu' alla produzione, commercializzazione e manutenzione di un prodotto software e della relativa banca dati del 'bollettino ingegneri'. con Lucio Scantimburgo che da sempre gestiva la rivista ed il prezzario indaghiamo per reperire chi, a livello nazionale disponga di un analogo prodotto che possa supportare le 30000 voci del 'bollettino ingegneri' ed assicurare un prodotto di alta fascia.

Dopo analisi di vari prodotti, decidiamo di scegliere S.T.R. s.p.a. per la capacita' di gestire i dati su qualsiasi data base aziendale, Oracle, SQL Server, MS Access, e fondiamo la societa' d.b.i di L.Scantimburgo & C che diventa da subito partner gold S.T.R..

Ci si rende conto che non e' piu' il prodotto software a vincere, bensì l'assistenza capillare ai tecnici delle Pubbliche Amministrazioni, impegnati in decine di pratiche burocratiche e che spesso compiono svarioni non per ignoranza, ma per limitatezza di tempo da dedicare alle pratiche contabili.

d.b.i. acquisisce in pochi anni gran parte della clientela top del settore, comune, provincia, ex OOPP, di Firenze, Livorno, Arezzo, Regione, ATER, ASL, tanti piccoli comuni dell'interland, multiutility quali Pubbliacqua Ingegneria, Acquedotto del Fiora , per un totale di circa 400 clienti su piattaforme software assai diverse.

Negli anni '90, con alcuni colleghi laureatisi con me, fondo la specializzazione di informatica all' ITI Leonardo da Vinci, allora inesistente.

Nel contempo da 2002 ad oggi d.b.i. continua a produrre il Prezzario Ufficiale di Riferimento delle OO.PP. della Toscana per accordi tra questo Ente ed il Collegio Ingegneri, elaborazione tecnica delle voci del 'bollettino ingegneri' ed anche, per due anni il prezzario ufficiale dell'AIPO, ente che gestisce tutto il bacino del fiume Po.

Nel 2006 resomi ormai conto della mia inutilita' nel settore dell'insegnamento, a causa della difficolta' di introdurre le attuali problematiche della programmazione ad oggetti, senza causare rivolte di studenti e genitori a causa di una palese difficolta' dei problemi, in un contesto di disinteresse globale in cui versa l'insegnamento tecnico, decido di lasciare l'insegnamento.

In pochi giorni con ordinanza del Sindaco, essendo persona ormai arcinota a tutti, vengo trasferito alla Direzione Servizi Tecnici, da allora ho svolto attivita' di progettazione e direzione

dei lavori nel settore delle fibre ottiche e delle telecamere di videosorveglianza di cui fornisco un breve resoconto.

Progettazione e consulenza

consulente di S.A.S. per la parte tecnico-contrattualistica della gestione delle porte telematiche per la zona ZTL (commissione)

consulenza per la progettazione della nuova rete in fibra ottica della città' di Livorno

Progettazione e direzione lavori

Realizzazione dell'espansione della fibra ottica Comunale denominata FiNet2 e FiNet3

Collegamento in fo di nuove sedi comunali : San Martino , Anguillara ed ex tribunale , Baldovinetti, servizio internet della linea1 della tramvia.

Istallazione telecamere di videosorveglianza: zona Palazzuolo, zona San Lorenzo, zona Santo Spirito, Forte Belvedere, piazza Annigoni, Pesciolino, vigilanza monumenti storici, videosorveglianza sottopassi dotati di pompe di sollevamento, sostituzione del vecchio sistema di videosorveglianza cittadina con videosever, rifacimento del nodo ottico di Palazzo Guadagni, collegamento sovrappasso del Sodo.

Poiche' nella rete FiNet, per convenzione, circolano le reti private di Universita' degli Studi di Firenze, del consorzio Garr dell'IUE Universita' Europea mi occupo dei malfunzionamenti e dei guasti che avvengono in queste sottoreti come delle operazioni di modifica ed ulteriori implementazione di nuove sedi di questi enti.

Mi occupo anche delle manutenzioni di tutta la rete fiorentina in particolare in caso di danneggiamenti di cavi dovuti ad operazioni di scavo.